

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Francesco Cavallaro				
	Cn24.tv	03/09/2017	<i>NOMINA CAVALLARO AL CNEL, LA SODDISFAZIONE DI ANTONIO GENTILE</i>	2
Rubrica Cisl: stampa				
1	Corriere dell'Umbria	04/09/2017	<i>EX FCU, I SINDACATI: "VERIFICARE SE E' POSSIBILE LO STOP PARZIALE"</i>	3
31	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	04/09/2017	<i>TRA TUA E SINDACATI SI INASPRISCE LA VERTENZA</i>	4
7	La Citta' (Salerno)	04/09/2017	<i>CRISI IDRICA, GIUDICE (CISAL) "SERVE UN PIANO DI INTERVENTI"</i>	5
2	La Nazione - Ed. La Spezia	04/09/2017	<i>SICUREZZA SUI BUS DEL TRASPORTO PUBBLICO "CANALE DIRETTO CON LE FORZE DI POLIZIA"</i>	6
26	Leggo - Ed. Roma	04/09/2017	<i>T&M TRASPORTI &,MOBILITA'/I</i>	7
21	Metropolis	04/09/2017	<i>CRISI IDRICA A SALERNO "NON C'E' PREVENZIONE"</i>	8
Rubrica Cisl: web				
	AGRO24.IT	03/09/2017	<i>GIUDICE (CISAL): CRISI IDRICA, PIANO DI INTERVENTI E PREVENZIONE PER IL PROSSIMO ANNO</i>	9
	Anief.Org	03/09/2017	<i>CONCORSO A PRESIDE, A GIORNI IN GAZZETTA UFFICIALE: SI CONCORRERA' PER ALMENO 2MILA POSTI MA CON TAN</i>	11
	Aspapress.it	03/09/2017	<i>SCUOLA CONCORSO A PRESIDE, A GIORNI IN GAZZETTA UFFICIALE: SI CONCORRERA' PER ALMENO 2MILA POSTI MA</i>	13
	Dentrosalerno.it	03/09/2017	<i>SALERNO: CISAL, GIUDICE CRISI IDRICA, PIANO INTERVENTI E PREVENZIONE PER PROSSIMO ANNO</i>	16
	OrizzonteScuola.it	03/09/2017	<i>CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI, A BREVE BANDO. ANIEF: TANTE CATEGORIE ESCLUSE, RICORSI IN ARRIVO</i>	17
	Ottopagine.it	03/09/2017	<i>EMERGENZA IDRICA, LA CISAL CHIEDE UN PIANO PER L'ESTATE 2018</i>	19
	Salernonotizie.it	03/09/2017	<i>GIOVANNI GIUDICE (CISAL): «CRISI IDRICA, PIANO DI INTERVENTI E PREVENZIONE»</i>	21
	Salenorss.it	03/09/2017	<i>GIUDICE (CISAL): CRISI IDRICA, PIANO DI INTERVENTI E PREVENZIONE PER IL PROSSIMO ANNO</i>	23
	Salernotoday.it	03/09/2017	<i>CRISI IDRICA A SALERNO, LA CISAL: "PIANO DI INTERVENTI E PREVENZIONE PER IL PROSSIMO ANNO"</i>	24

4XHVWR VLWR R JOL VWUXPHQWL WHUJL XWLLOL]]DWL VL |DYYD \$FFRQ GL FRRNL

&\$/%5,\$ &\$7\$1=\$52 &26(1=\$ &52721(5(**,2 9,%2 (9(17, 9,'(2 58%5,&+(

3UDMDFRXVWLF)HVV
ORQWHVDQR IUD L SL
WHUJD VHUDWD

0DOWHPSR W
G1DULD D 7UR
LQWUDSSROD'
JURWWD H DX'
XQ IXOPLQH

&RQWUDVWL V
IXULERQGD OI
DFFROWHOOD
FRQRVPHQWH

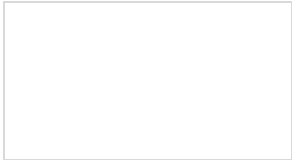
8Q1DOWUD FD
ILDPPH QHO F
VWRULFR GL &
HQQH PXRUI
FDUERQL]]DWF

'LVDELOH VHJ
SROODLR WUD
VSRUFL]]D G
IUDWHOOR H F

1RPLQD &DYDOODUR DO &QHO (*HQWLOH

FHUFD

6(77(0%5(| 9,%2 9\$/(17,\$778\$/.7-



È VRGGLVIDWWR \$QWRQLR *HQWLOH 3HL
VHJUHWDULR JHQHUDOH GHODDPSHLVQRRL
IDYRULWR OD FRQTXLVWD GL XQD IRUWH
DVVXUJHUH OD &LVDO D &RQIHGHUJLRQH
RIIHUWD GHOOD SL• DYDQ]DWD SROLWL
WXWHOD GHO SRVWR GL ODYRUR)UDQFH'
QHO &QHO SHU LO TXLQTXHQQLR H
GL XQD RUJDQL]]D]LRQH GLYHQWDWD FRP\$

127,=,\$ &255(/\$7\$
D,IR
/D &LVDO HQWUD
UDSSUHVHQWUO
)UDQFR &DYDOOL

3/D VWUDRUGLQDULD HVSHULHQ]D PDWX
LQJDJJLDWH VXL WDYROL GHOOD &HVL
GLVFXWHUH H FRQTXLVWDUH HVDOWDQWL
GHO FRQIURQWR VLQDDEOHVHXUG\$HRY
'LQDPL XQR GHL SL• DWLWYL HG RSHURVL FRPXQL GHOOD FL
GL XQD &RQIHGHUJLRQH FKH WHQGH D VHPSUH PHJOLR
SHQVLRQDWSUDWWXWWR GHL JLYRQQL LPSHQDQL QHOOD ULFH
DQFKH PHGLDQWH O1DFTXLVL]]LRQH GL XQ SHUFRUVR GL DOWD II
OD FDSDFLWj GL UDSSUHVHQWUO LO PHJOLR GHOOD &DODEULD

7ZHHW+

5,352'8=,21(5,6(5

6LDPR VSLDFHQWL PD LO EURZVHU FKH VVDL XWLLOL]]D
VXSSRUWD DWLWYDPHQWH L VHJXHQWL EURZVHUV

-)LUHIR[
- &KURPH
- _QWHUQH_ ([SORUHU
- 6DIDUL

\$/75(127,=,('\$/ 7(0\$

La proposta verrà avanzata al gestore dell'infrastruttura. Intanto i pendolari promuovono una manifestazione Ex Fcu, i sindacati: "Verificare se è possibile lo stop parziale"

► PERUGIA

I sindacati si preparano a chiedere al gestore dell'infrastruttura di verificare la fattibilità, pur nel rispetto della sicurezza, di una chiusura parziale della ex Fcu. I pendolari intanto pensano di dare voce alle preoccupazioni con una manifestazione aperta a tutti coloro che hanno a cuore la ex Fcu, dalle forze politiche, alle associazioni. E a Città di Castello si teme invece un crollo degli abbonamenti. A oggi, infatti, non si conoscono ancora gli orari dei bus alternativi e sono in molti, quindi, a optare per soluzioni diverse.

► alle pagine 2 e 11

Il comitato: "Incontreremo il sindaco di Perugia e chiediamo l'appoggio di tutti per affrontare il nostro pesante disagio"

L'orizzonte scuro dei pendolari ex Fcu "Pronti a manifestare"

di **Alessandra Borghi**

► PERUGIA - Giovedì il comitato dei pendolari ex Fcu Alto Tevere incontra il sindaco di Perugia. Il primo cittadino del capoluogo, ritengono, non può rimanere fuori dal più grande pasticcio che la storia dei trasporti locali ricordi. Si va bussando a tutte le porte, insomma: forze politiche, associazioni sindacati. Nell'idea dei pendolari, infatti, serve unità per una grande manifestazione che suggelli il disagio per un servizio che al capoluogo "ci resterà parecchio", temono. Pessimismo? "Sono in questo comitato da 14 anni - dice il presidente Andrea Meniconi - . Il problema è che siamo stanchi di ascoltare parole a cui non seguono i fatti. Ora avremo i pullman al posto dei treni, tra l'altro senza che venga accolta la nostra richiesta di revisione degli abbonamenti annuali fatti a dicembre, visto che il servizio cambia. Ma già con la chiusura della trat-



ta Ponte San Giovanni-Sant'Anna l'esperienza del servizio sostitutivo non è stata rose e fiori". Meniconi allude al caos dei primi giorni e ai residui problemi, come i ritardi "anche di dieci minuti" del bus quando si scende dal treno delle 8.30 per andare a Sant'Anna, per fare un esempio. La cosiddetta intermodalità, dunque, può essere dura da vivere per chi necessita di presentarsi puntuale al lavoro e non vuole ritrovarsi a recuperare ritardi usando le ferie. Meniconi ha già dichiarato di non essere più disposto a partecipare a riunioni "come quella di due mesi fa, con le

rassicurazioni sull'avvio dei lavori per la galleria Baldeschi". I pendolari restano tuttavia in attesa di notizie su come saranno organizzati i bus dal 13 settembre, sperando di non apprenderle troppo a ridosso dello sospensione del servizio ferroviario. "Ci chiediamo come sarà gestita la massiccia utenza che sale a Ponte Felcino - dice Gabriella, altro membro del comitato -. Quando salgono i ragazzi che vanno a scuola a Piscille si sta anche in piedi. E chissà come faranno gli studenti universitari che vengono da Umbertide: hanno lezione in orari diversi dalle fasce orarie canoniche".



Tutti sui bus Timori alle stelle malgrado le rassicurazioni sul servizio sostitutivo

Proposta dei sindacati

"Si alla chiusura solo parziale se c'è sicurezza"

► PERUGIA

(*Ale. Bor.*) "Chiederemo al gestore dell'infrastruttura se è possibile una chiusura solo parziale della linea ferroviaria nel caso in cui si riscontrino condizioni di sicurezza in certi tratti". Ad anticiparlo è Salvatore Chirico, responsabile Tpl per La Fit-Cisl. Che, con Cgil, Uil e Faisa Cisl, si prepara agli incontri di domani con Busitalia per affrontare il tema dell'organizzazione del personale e di giovedì con il gestore Umbria Tpl.

Col sindaco di Perugia si vuole affrontare il nodo delle linee dei bus già esistenti e che potrebbero essere utili ai pendolari ma solo con un ritocco degli orari. "Se prendo la linea P - esemplifica Gabriella - devo cambiare tre volte per andare a Sant'Orfeto. Invece, l'F021 arriva a Umbertide solo in certi orari, ma in quelli in cui si esce dall'ufficio si ferma a Resina. Ci facciamo forse venire a prendere in auto?". Anche Mauro, altro componente del comitato, è perplesso: "Un grosso scoglio è rappresentato dal biglietto unico che per me, residente a Pierantonio e non a Perugia, non vale. Ho l'abbonamento al treno, che non so se rinnoverò, e per prendere il bus devo pagare un'integrazione annuale di 50 euro. L'assessore regionale ci ha sempre ricevuto e tenuti informati per quello che ha potuto, ma siamo perplessi. Spero che usino il tempo dei lavori per mettere a punto un biglietto unico umbro".

Tra Tua e sindacati si inasprisce la vertenza

TRASPORTI

PESCARA «Certo che il nostro è uno sciopero politico. Non siamo un sindacato obbligato a dire sì a chi governa la regione o il paese: è stato così tre anni fa con la giunta Chiodi, sarà così oggi con quella D'Alfonso». Franco Rolandi, segretario regionale della Filt-Cgil, ricorda le «ragioni storiche» che sono alla base dello sciopero del trasporto pubblico locale indetto per il 15 settembre in Abruzzo. A cui si è aggiunta l'ultima novità: l'intenzione della Regione di affidare in house il ramo

commerciale di Tua, operazione che sarà conclusa entro fine mese, come previsto dalla Riforma Madia nell'ambito del riordino delle società partecipate. La Cgil non si preoccupa di aver rotto il fronte sindacale con le altre sigle (Cisl, Uil e **Faisa-Cisal**) che si sono dissociate dalla proclamazione dello sciopero: «In realtà - spiega Rolandi - con la cessione di un ramo d'azienda di Tua a Sangritana spa, si fa un grande salto indietro rispetto a quanto previsto dalla riforma. Si torna al-

lo "spezzatino" del passato, penalizzando tra l'altro servizi essenziali per l'utenza pendolare, ad esempio sulla tratta Roma-L'Aquila e Roma-Teramo che, rispetto a Pescara, non hanno altre alternative di mobilità per ciò che riguarda il trasporto pubblico. Si distribuiscono nuovi incarichi - insiste Rolandi - con la creazione di una ulteriore struttura direzionale, esattamente l'opposto di ciò che è stato imma-

ginato con la nascita della società unica: torniamo indietro duplicando gli incarichi».

Quanto all'accusa di remare contro gli interessi dei 1.600 lavoratori di Tua, la Cgil rispedisce la frecciata al mittente: «In realtà è l'esatto contrario, visto che la nostra idea era quella di consentire l'ingresso di altre aziende nella società unica, come Ama, Cerella, Sistema». Per Rolandi non regge nemmeno il riferimento fatto dal consigliere delegato ai trasporti della Regione, Camillo D'Alessandro, ai precedenti richiami dell'Autorità per la concorrenza: «La sentenza dell'Agicom, che riguardava la ex Sangritana, è stata superata da nuove disposizioni di legge che prevedono la semplice separazione contabile delle attività commerciali, in alternativa a una separazione commerciale». Una riforma poco gradita anche da Confindustria Abruzzo, per una volta alleato di Cgil sullo stesso fronte.

Saverio Occhiuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA CGIL REPLICA:
«CERTO
CHE IL NOSTRO
È UNO
SCIOPERO
POLITICO»**



Codice abbonamento: 125183

Crisi idrica, Giudice (Cisal) «Serve un piano di interventi»

«Queste prime piogge settembrine possono farci riflettere ma è gravissimo che, nel 2017, un paese civile, una città civile, si trovi a dover fare i conti con una crisi idrica di queste proporzioni». A parlare è il responsabile confederale della **Cisal** Salerno, **Giovanni Giudice**, che – pur considerando tutte le difficoltà dovute alla mancanza di precipitazioni negli ultimi mesi – non tace sulla cattiva gestione che si è fatta non solo dell'emergenza ma della preparazione alla stessa.

«I salernitani, dopo mesi, hanno finalmente rivisto l'acqua. Quella stessa acqua che, ogni sera, da circa due mesi e

mezzo, manca dalle case – afferma il segretario Giudice – Purtroppo, bisogna constatare come si sia arrivati impreparati alla carenza di risorsa idrica: gli organi e le società competenti, che sono in perenne contatto con i centri specializzati, di certo, avrebbero potuto muoversi in anticipo». «Comprendiamo le difficoltà ma non possiamo chiudere gli occhi dinanzi ad una rete idrica malconcia o alle perdite d'acqua mai riparate». Per questo occorre «stilare un serio piano di interventi e prevenzione riguardante la rete idrica, affinché l'estate del 2018 non sia la copia di quella che si avvia a conclusione».



L'ALLARME VERTICE IN PREFETTURA

**Sicurezza sui bus del trasporto pubblico
«Canale diretto con le forze di polizia»**

- LA SPEZIA -

IL NODO della sicurezza sugli autobus di Atc è stato al centro di un vertice in prefettura al quale hanno partecipato i vertici delle forze di polizia e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale e dei sindacati Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Faisa **Cisal**, Ugl Autotrasporti e Confederazione Cobas. Durante l'incontro, presieduto dal prefetto Antonio Lucio Garufi, l'amministratore unico Renato Goretta ha fatto il punto sulle misure attuate da Atc: sistemi infografici, con indicazione, sui mezzi e in prossimità delle fermate, delle norme di comportamento per i viaggiatori; implementazione delle misure di prote-

zione per gli autisti; corsi di formazione per il personale e attivazione del servizio di vigilanza privata tramite "personal track".

NEGLI ULTIMI mesi è cresciuta la preoccupazione per i comportamenti aggressivi e incivili contro conducenti e passeggeri e per questo, per elevare i livelli di sicurezza sui mezzi, è stato deciso che Atc attui il monitoraggio della tempestività del flusso comunicativo, in modo da consentire il rapido intervento da parte delle Forze di polizia. «La sicurezza - ha affermato il prefetto - passa non solo attraverso i servizi di Polizia, che proseguono con risultati lusinghieri, ma soprattutto mediante la predisposizione di misure



PREFETTO Antonio Lucio Garufi

aziendali di protezione e una costante formazione del personale e informazione all'utenza sulle regole comportamentali a bordo dei mezzi». La richiesta di incontro era stata fatta dai sindacati anche alla luce dell'aggressione di un autista il 6 agosto.



Codice abbonamento: 125183

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R





























